

Nota alle modifiche finanziarie del CSR della Regione Piemonte

Nel corso del 2023 il CSR è entrato nella piena fase di attuazione aprendo, come previsto nel cronoprogramma, i primi bandi che si sono affiancati all'attività del PSR 2014-2022 che prosegue negli ultimi anni di programmazione.

Alla luce degli esiti dei primi bandi, di economie che sono maturate sul PSR 2014-2022 e che devono essere riallocate per non andare perse e della volontà politica condivisa a livello nazionale di aiutare le aziende dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione nel maggio 2023, si rende necessaria una riprogrammazione complessiva del CSR e del PSR.

Per quanto riguarda il solo CSR, sono stati individuati i fabbisogni che vengono analizzati più nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

FABBISOGNI FINANZIARI INDIVIDUATI

Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023 - rimodulazione quota Feasr del periodo 2024-2027

Per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, la Commissione Politiche Agricole nella seduta dell'11 settembre 2023 ha approvato la richiesta avanzata dalla Regione Emilia-Romagna di attivare un contributo di solidarietà a favore delle aziende colpite dagli eventi calamitosi. In analogia con quanto già fatto in occasione del sisma del centro Italia del 2016 (dove è stato previsto uno storno di risorse FEASR dai PSR delle Regioni e Province autonome a favore delle Regioni colpite dal sisma), si è deciso di effettuare una riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2024-2027, mediante lo storno di risorse della dotazione assegnata alle Regioni e Province autonome e al MASAF.

L'operazione di storno per solidarietà richiede pertanto di una riprogrammazione delle risorse FEASR all'interno degli interventi per lo sviluppo rurale definiti, con conseguente procedura di modifica del Piano Strategico e del CSR di Regione Piemonte.

A seguito di quanto stabilito in sede di Commissione Politiche Agricole del 22/11/2023, Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1%, per un importo pari a € 6.142.814,74 di spesa pubblica.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA01 – Produzione integrata

L'intervento SRA01 "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). Sebbene si tratti di un intervento già presente nel PSR 2014-2022, la richiesta di adesione al SQNPI, novità assoluta per il Piemonte, era un'incognita che ha reso incerta in fase di programmazione la quantificazione dell'interesse che tale operazione poteva suscitare nella platea di beneficiari.

Nel 2023 è stato emanato un bando con impegni di durata quinquennale con un budget pari a € 58.500.000, ossia l'intera dotazione programmata; sono pervenute circa 3500 domande per un importo richiesto di circa 100 M€. È stato quindi possibile inserire in graduatoria circa la metà delle domande pervenute e delle superfici potenziali sotto impegno. Le superfici richieste a premio sono distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza nelle aree dove l'agricoltura è più presente e coinvolgono colture (quali fruttiferi e viti, riso e colture cerealicole) il cui impatto ambientale è particolarmente elevato.

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e un maggior controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione dell'intervento e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno dello stesso.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e

alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Il notevole riscontro da parte delle imprese agricole per aderire al primo bando 2023, nonostante l'obbligo di adesione al SQNPI e l'importante contributo dell'intervento SRA01 al miglioramento di diverse matrici ambientali (ha impatti positivi sulla gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo, migliora il sequestro del carbonio nel suolo e concorre altresì all'adattamento ai cambiamenti climatici), fanno ritenere strategico ampliare il più possibile le superfici oggetto di impegno e le aziende coinvolte, attraverso l'apertura di un nuovo bando quinquennale nel 2024, inizialmente non previsto nel cronoprogramma.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA03 – Tecniche di minima lavorazione dei suoli

È necessario incrementare la dotazione finanziaria di € 1.200.000 della SRA 03, per garantire l'apertura di almeno un bando a sostegno dell'adozione di tecniche di semina su sodo (azione 1) del CSR. Infatti l'intero budget previsto inizialmente per le due azioni della SRA03 è stato utilizzato per finanziare seppure in modo molto ridotto il cospicuo numero di domande pervenute sul bando dell'azione 2 "Tecniche di minima lavorazione dei suoli", aperto nel 2023, raccogliendo quasi 500 domande per oltre 20M€, a fronte dei 6,4 M€ a disposizione.

Il bando per la semina su sodo del CSR, inizialmente previsto in apertura nel 2024 sarà traslato al 2025 in quanto l'annualità 2024 per i medesimi impegni sarà finanziata con un bando aperto sui fondi PSR 2014-2022.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA30

L'intervento SRA30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" prevede un sostegno per unità di bestiame adulto (UBA) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 3 anni, oltre le norme vigenti.

Il rispetto del benessere degli animali è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando art. 7 del Reg. (UE) 2016/429).

Regione Piemonte attua l'Intervento SRA30 attraverso l' Azione B, che prevede un sostegno agli allevatori finalizzato all'adesione al sistema di valutazione Classyfarm. Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

La scelta della Regione di aprire esclusivamente nei confronti degli allevamenti bovini è stata dettata dalla scelta strategica di voler sostenere un settore, quello della zootecnia bovina, molto capillare sul territorio ma caratterizzato da allevamenti medio piccoli, perlopiù non all'avanguardia sul tema e quindi più bisognosi di sostegno pubblico. Inoltre si ricorda che tale intervento non era stato inserito nel PSR 2014-2022, fattore che ha probabilmente rallentato l'evoluzione del settore verso una maggiore consapevolezza dell'importanza del benessere animale.

Nel 2023 è stato emanato un bando con impegni di durata triennale con un budget pari a € 7.000.000 sul quale sono pervenute 1.700 domande per un importo richiesto di circa 22 M€. E' stato quindi possibile inserire in graduatoria circa un terzo delle domande distribuite su tutto il territorio regionale.

L'interesse suscitato dal bando nonostante il premio abbastanza ridotto è significativo della forte consapevolezza che si è fatta strada tra le aziende ed è precisa volontà della Regione proseguire su tale percorso per consentire l'adeguamento nel più breve tempo possibile del settore, anche in considerazione della rilevanza che tale aspetto riveste nelle strategie europee.

Trasferimento di fondi tra SRA15 (che viene eliminata) e SRA16 nell'ambito dell'OS6

Con tale modifica si intende trasferire la dotazione finanziaria dell'Intervento SRA15 a quella dell'Intervento SRA16. Entrambi gli interventi hanno il medesimo obiettivo specifico della PAC SO6-Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggio. Tale trasferimento di risorse permetterà di aprire un bando SRA16, finalizzato alla valorizzazione della "rete dell'agrobiodiversità", rivolto prioritariamente agli agricoltori custodi, soggetti beneficiari previsti dall'intervento SRA15. Si ritiene infatti che l'intervento SRA16, caratterizzato come misura a investimento che promuove la costituzione di gruppi di lavoro, risulta essere, a parità di risultati attesi, uno strumento più efficace e funzionale, rispetto all'intervento a superficie SRA15, poiché favorisce una utile interazione tra agricoltori custodi e enti di ricerca limitando inoltre il carico amministrativo gestionale e raggiungendo comunque i medesimi obiettivi previsti da SRA15.

L'incremento su SRA16 consentirà pertanto da un lato di finanziare, in un primo bando, progetti con una durata temporale superiore, durata che potenzialmente potrebbe anche coprire l'intero periodo di programmazione evitando così il rischio di un gap temporale nel finanziamento di campi catalogo o banche del germoplasma che potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza delle risorse genetiche ivi conservate. Allo stesso tempo, l'aumento delle risorse permetterà di predisporre un secondo bando con un importo sufficiente a finanziare più progetti a minore budget per la cooperazione tra agricoltori volti alla valorizzazione di risorse genetiche locali, utilizzando risorse finanziarie che su SRA15 potrebbero essere utilizzate con più difficoltà.

Trasferimento di fondi tra SRD07 (azione 7 – Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento della superficie irrigata) e SRD08 (Infrastrutture irrigue e di bonifica)

La rapida evoluzione del cambiamento climatico in Piemonte, regione considerata ormai dagli esperti un *hotspot* del cambiamento climatico, ha fatto registrare forti eventi siccitosi nel corso degli ultimi due anni e ha reso necessario un leggero adeguamento delle dotazioni finanziarie e degli investimenti medi (PLUA) considerati in fase di programmazione, con conseguente ricalcolo degli indicatori di output.

Si intende infatti privilegiare gli interventi a carattere ambientale presenti sulla SRD08, a scapito degli interventi che comportano un aumento della superficie irrigata (SRD07), spostando 2 M€. E' inoltre necessario rivedere l'investimento medio a domanda, aumentandolo da 1 a 1,75 M€, in considerazione del forte aumento dei prezzi come risultante anche dal prezzario regionale opere pubbliche; ne consegue una riduzione del numero di interventi attesi su entrambe le operazioni.

REPERIMENTO DI RISORSE FUNZIONALI AL SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI INDIVIDUATI

Slittamento al 2025 di alcuni bandi di interventi a superficie (SRA) e relativo risparmio

Alla luce delle economie maturate su numerosi misure PSR 2014-2022 si rende necessaria una modifica finanziaria e del cronoprogramma di entrambe le programmazioni, in modo da utilizzare in maniera più efficiente i fondi delle due programmazioni secondo le scadenze previste, massimizzando i risultati.

A differenza di quanto ipotizzato in fase di programmazione ed in conseguenza dei fondi resisi disponibili sul PSR 2014-22, si intende coprire l'annualità 2024 con i fondi del PSR2014-2022, attraverso l'apertura di un bando di durata annuale sulle operazioni:

- 10.1.3 Azione 2 - Semina su sodo
- 10.1.3 Azione 3 - Apporto matrici organiche
- 10.1.5 Gestione effluenti zootecnici
- 10.1.8 Razze in via estinzione
- 10.1.9 Gestione pascoli permanenti

Di conseguenza si prevede lo slittamento al 2025 dei bandi degli analoghi interventi su CSR 23-27, ovvero:

SRA03 – azione 1 semina su sodo
SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli
SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti. Solo azione 3
SRA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Questa operazione consente di risparmiare i fondi inizialmente stanziati sul CSR per l'annualità 2024, senza ridurre le superfici oggetto di impegno, e renderli disponibili per coprire parte dei fabbisogni sopra individuati.

Questa operazione è rappresentata in maniera grafica nell'allegato 3 alla presente nota "Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie".

A questo meccanismo che permette di risparmiare e riallocare, senza impattare sulle superfici, circa 10 M €, si sommano gli effetti di lievi riduzioni alla dotazione di alcuni interventi (SRA04-SRA08-SRA13-SRA14-SRA22), che impattano tuttavia in maniera poco significativa sulle superfici che contribuiscono al popolamento degli indicatori.

Misure a investimento – riduzione delle dotazioni finanziarie compensate da altri strumenti

Investimenti agricoli

Seppur consci del fatto che molti interventi a investimento non hanno ancora emanato bandi a valere sul CSR 2023-27, si ritiene possibile apportare alcune riduzioni alla dotazione finanziaria di alcuni di questi interventi, in virtù del fatto che possono essere compensati da altri incentivi confermati a livello nazionale e regionale.

Infatti anche per i prossimi anni sono stati confermati una serie di incentivi da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) a favore delle imprese che decidono di effettuare investimenti aziendali. Il panorama degli incentivi volti a facilitare l'accesso al credito e ad aumentare la competitività del settore primario è piuttosto ampio, partendo dalla "Nuova Sabatini" che prevede la concessione di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese da parte di banche e intermediari finanziari per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali, nonché di un contributo, rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti. Inoltre, il "Piano Nazionale Industria 4.0", prorogato fino all'anno 2025, ha introdotto una serie di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività delle imprese e prevede un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali tecnologicamente avanzati materiali e immateriali.

Infine il PNRR interviene con diverse linee di intervento che possono interessare le imprese del settore primario, quali ad es. l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

Potendo pertanto operare in un'ottica di complementarietà e sinergia con gli incentivi previsti a livello nazionale riguardo gli ambiti di intervento comuni, si propone la riduzione della dotazione finanziaria degli interventi:

- **SRD01**_Investimenti produttivi agricoli per **6.5M€**
- **SRD02_Azione A** - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici per **2 M€**
- **SRD03**_Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole per **1 M€**
- **SRD13**_Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per **5M€**,

per poterli rendere disponibili per gli interventi che necessitano risorse, precisando che la diminuzione dei fondi programmati sul CSR può essere compensata dalle risorse messe a disposizione dagli altri strumenti nazionali.

Per quanto riguarda invece l'intervento **SRG10 Promozione dei prodotti di qualità**, finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità per promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità e favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole verso i consumatori e gli operatori, si intende ridurre la dotazione di 1 M€. Tale modifica va, anche in questo caso, inquadrata congiuntamente ad una modifica che sarà fatta nel PSR 14-22

sull'analoga operazione 3.2, dove verranno aggiunte risorse al bando 2023 di recente apertura, al fine di finanziare un maggior numero di progetti promozionali relativi all'anno 2024, compensando di fatto la riduzione che viene fatta sul CSR.

Investimenti forestali e nelle zone rurali

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ha istituito un Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) che stanziava risorse destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni, con particolare riferimento a:

- Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani: "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani"
- Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici.

Nel CSR erano stati programmati:

- l'Intervento SRD04 az. C finalizzato al ripristino dei terrazzamenti e muretti a secco con anche funzione di prevenzione del dissesto idrogeologico
- l'intervento SRD08 az. 2 diretto alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento e visto che il FOSMIT può intervenire su alcune medesime linee di intervento che erano state programmate anche sul CSR, si ritiene opportuno **non attivare più l'intervento SRD04 az. C e l'intervento SRD08 az. 2**, rendendo così disponibili, per gli interventi che necessitano di ulteriori risorse, le rispettive risorse per un importo pari a 2 M€ (SRD04 az. C) e 5 M€ (SRD08 az. 2).

La scheda dell'intervento SRD08 az. 2 non viene eliminata dal CSR, in quanto lo stesso può essere attivato in ambito Leader.

Infine un caso analogo è quello rappresentato dall'intervento **SRD12_Investimenti non produttivi forestali**, volto a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. Anche in questo caso, il Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021-2027 ha, nella Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, un'azione mirata a sostenere interventi di salvaguardia del patrimonio forestale regionale, anche per la prevenzione degli incendi boschivi.

Al fine di programmare sinergicamente gli interventi sul settore forestale, si ritiene possibile ridurre la dotazione dell'intervento SRD12 di 1.175.000 €, dal momento che i medesimi obiettivi silvo-ambientali possono essere raggiunti attraverso l'utilizzo dei fondi FESR all'uopo stanziati. In tal modo si armonizzerà e si renderà più efficace la pianificazione degli interventi regionali non sovrapponendo differenti risorse economiche volte ad un medesimo obiettivo, raggiungendo comunque i risultati inizialmente pianificati sul CSR.

Riduzione della dotazione della SRD02 az. D- Investimenti per il benessere animale

L'intervento SRD02 az.D ha aperto un bando nel 2023 con una dotazione di € 7.000.000, ma sono arrivate domande il cui importo totale non ha raggiunto il budget stanziato. Considerato che era programmato un unico bando e che si sono già raggiunti gli output pianificati, si ritiene opportuno riallocare le risorse non più necessarie pari a € 800.000.

Altre operazioni che subiscono riduzioni di budget

Per poter coprire i fabbisogni individuati si è scelto di apportare riduzioni di lieve entità al budget di altre operazioni, cercando di preservare le operazioni maggiormente strategiche e sottoposte ai ring fencing stabiliti da Regolamento. Si è considerato che la programmazione 23-27 ha una durata relativamente breve e alcuni interventi prevedono iter istruttori particolarmente complessi, oltreché tempistiche di attuazione certamente non brevi.

Vi è inoltre la possibilità per questi interventi di attingere ad altre linee di finanziamento comunitarie e nazionali, quali ad es. il FESR, che possono andare ad intercettare una parte gli obbiettivi programmati.

Valutando gli aspetti sopra detti e considerando le risorse che servono per soddisfare le esigenze degli interventi che ne necessitano, si ritiene di ridurre una parte di risorse inizialmente assegnate agli interventi SRD07 AZ. 3 – Reti primarie e sottoservizi e SRD07 AZ. 4 – Infrastrutture turistiche, per rispettivamente 1,5 M€ e 1,86 M€, lasciando comunque un budget adeguato senza pregiudicare quanto programmato, in termini di miglioramento del livello della qualità della vita nelle aree rurali e di accrescimento dell'attrattività dei territori, anche marginali, favorendo un'offerta turistica sostenibile integrata.

Infine, nella consapevolezza dell'importanza strategica degli AKIS, si è scelto di preservare dalle riduzioni gli interventi più caratterizzanti e di ridurre esclusivamente l'intervento di informazione agricola per 905.000€, che presenta un carattere più generalista e trasversale e alle cui finalità partecipano anche altri interventi, interni ed esterni al CSR.

Nota su ring fencing ambientale e ricalcolo degli indicatori

La tabella di dettaglio che riporta le cifre precise e l'impatto sugli indicatori di output è riportati nell'allegato I "Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte".

Gli indicatori degli interventi NON SIGC sono stati ridotti tutti in maniera proporzionale all'aumento/riduzione della dotazione finanziaria con l'eccezione della SRD07 e SRD08 per i quali sono stati ricalcolati i valori medi dell'investimento (ovvero i PLUA) e pertanto la riduzione risulta più che proporzionale e per l'SRD02 az. D, ove si ritiene di poter perseguire l'obiettivo con le risorse restanti e quindi la riduzione di budget non impatta sull'indicatore di output.

A livello finanziario generale si rileva che la modifica aumenta in maniera considerevole la quota di fondi destinati ad interventi di carattere ambientale ed al miglioramento del benessere animale (ring fencing) per complessivi 14,8 M€, nonostante la riduzione dei fondi complessivi dovuta allo storno di solidarietà per l'Emilia.

Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte

Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale bandi CSR 2023-2027

Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie